

Lazaro, dicembre 1984

A tutte le famiglie
della Comunità

Carissimi,

avrei vivissimo desiderio di venire in ogni famiglia per incontrare ciascuno di voi e parlare insieme di una iniziativa che mi sta molto a cuore. Mi è impossibile, a causa dei numerosi impegni che conoscete.

Ho pensato perciò di aprire un cordiale colloquio con questa lettera che, gradirei, ciascuno sentisse indirizzata alla sua persona.

Sono tra voi da circa quindici anni! Riandando indietro col pensiero, rivedo, come in un rapido susseguirsi di immagini, tutte le esperienze spirituali e umane vissute insieme:

- l'entusiasmo e la gioia che hanno accompagnato tanti momenti della nostra vita comunitaria;
- le difficoltà che coraggiosamente abbiamo affrontato e superato per dare una impostazione nuova alla dimensione religiosa della nostra vita personale e comunitaria;

Allo scopo di caratterizzare la celebrazione come fatto spirituale e comunitario, ho pensato di organizzare le SANTE MISSIONI.

Le missioni, nella comunità cristiana, sono un'esperienza straordinaria, con la quale si fa un esteso ed approfondito annuncio della PAROLA di DIO, per offrire a ciascuno e alla comunità la possibilità di incontrare CRISTO, ascoltarlo, confrontarsi con Lui e rinnovare la propria vita.

Le missioni, che dureranno 15 giorni, si svolgeranno dal 10 al 24 marzo 1985 e saranno tenute dai Padri Redentoristi.

Per facilitare la partecipazione:

- nelle varie zone della parrocchia saranno stabiliti i "centri di ascolto", luoghi dove ci si riunirà per ascoltare, discutere, pregare insieme;
- saranno programmate visite dei missionari nelle famiglie.
- saranno organizzati incontri per categorie particolari (sposi e genitori - giovani ecc.).

- le situazioni di dolore che ci hanno provato duramente, dalle quali però, con l'aiuto del Signore e col nostro impegno, siamo usciti con l'animo aperto alla speranza;
- i tanti difetti miei e anche vostri che hanno impedito la piena realizzazione dei nostri progetti;
- l'affetto sincero e l'aiuto generoso che siamo riusciti ad esprimerci vicendevolmente.

Il nostro cammino a questo punto, secondo me, ha bisogno di un momento di sosta che dia possibilità di fare insieme un'attenta riflessione, una coraggiosa verifica, un serio progetto per i prossimi anni.

L'occasione per questa esperienza viene offerta a me e a voi dalla ricorrenza del mio venticinquesimo anno di sacerdozio che si compirà il 3 luglio 1985.

Il sacerdote appartiene alla sua comunità, con essa vive tutte le sue esperienze. Desidero perciò condividere con voi i motivi di gratitudine, di gioia, di riflessione, di verifica, di speranza che la particolare circostanza suggerirà.

Per sentirci tutti più coinvolti nell'iniziativa, ho pensato di preparare un questionario che prossimamente sarà portato in tutte le famiglie da alcuni membri della comunità.

Il questionario sarà consegnato ai singoli adulti e giovani di ogni famiglia e ha queste finalità:

- offrire a tutti l'occasione per un momento di riflessione sulla propria vita spirituale;
- suscitare risposte sincere alle domande proposte, per venire a conoscenza, almeno in parte, della reale situazione spirituale della comunità;
- raccogliere concrete indicazioni, in modo da poter scegliere, per le Missioni, gli argomenti e le iniziative più rispondenti alle esigenze dei singoli e della comunità.

Per garantire la massima riservatezza, il questionario non dovrà essere firmato e sarà consegnato in busta chiusa.

A questo punto probabilmente vi sarete stancati di leggere!

Concludo perciò ringraziandovi dell'attenzione riservatami, ma soprattutto della collaborazione che darete per una fruttuosa realizzazione delle Missioni.

Un caro affettuoso saluto a tutti.

Con Amore
Don Attilio Curino - parroco